



INIZIO DEL MINISTERO PASTORALE
DI S. ECC.ZA REV.MA

MONS. GIORGIO FERRETTI
NELL'ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI FOGGIA-BOVINO

FOGGIA, 14 GENNAIO 2024

INIZIO DEL MINISTERO PASTORALE

DI S. ECC.ZA REV.MA MONS.

GIORGIO FERRETTI

NELL'ARCIDIOCESI METROPOLITANA
DI FOGGIA-BOVINO

FOGGIA, 14 GENNAIO 2024

PROFILO BIOGRAFICO DI S. ECC.ZA REV.MA
MONS. **GIORGIO FERRETTI**
Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino

S. Ecc.za Mons. Giorgio Ferretti è nato a Genova, nell'omonima Arcidiocesi, il 27 novembre 1967. Ha conseguito la laurea in Filosofia presso l'Università di Genova e, dopo alcune esperienze come insegnante di Religione a Genova, ha conseguito la Licenza in Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma.

È stato ordinato presbitero il 6 novembre 2004 per la Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ed è membro della Fraternità Missionaria di Sant'Egidio.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Collaboratore Pastorale della Basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma (2004-2008); Responsabile delle relazioni con Sudafrica, Lesotho, Swaziland e Botswana per la Comunità di Sant'Egidio (dal 2005); Segretario Particolare del Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino (2008-2016); Direttore dell'Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della medesima Diocesi e Membro del Consiglio Pastorale Diocesano (2009-2016); Assistente dell'Associazione dei Medici Cattolici della Provincia di Frosinone (2010-2016); Assistente dell'Associazione Scout d'Europa (2012-2016); Membro del Comitato Etico della Asl di Frosinone (2013-2015); Parroco in solidum della Cattedrale Santa Maria

Assunta, di Ss. Annunziata e di San Benedetto in Frosinone (2013-2016); Responsabile della Mensa Diocesana per i Poveri (2014-2016).

Dal 2017 è sacerdote fidei donum nell'Arcidiocesi di Maputo, nella Repubblica del Mozambico, Parroco della Catedral Metropolitana de Nossa Senhora da Conceição e Membro del Consiglio Presbiterale.

Il 18 novembre 2023 papa Francesco lo ha nominato Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino, succedendo a S. Ecc.za Mons. Vincenzo Pelvi, ritiratosi per raggiunti limiti di età. Il 9 dicembre seguente ha ricevuto l'ordinazione episcopale, nella Basilica Papale di San Giovanni in Laterano, dal Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

SANTA MESSA STAZIONALE

NELLA II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
PER LA CHIESA PARTICOLARE

PRESIEDUTA DA
S. ECC.ZA REV.MA MONS.

GIORGIO FERRETTI

Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino

IN OCCASIONE DELL'INIZIO
DEL SUO MINISTERO PASTORALE

FIERA DI FOGGIA, 14 GENNAIO 2024

INGRESSO DELL'ARCIVESCOVO E SALUTI ISTITUZIONALI

L'Arcivescovo Metropolita viene ricevuto all'ingresso dell'aula liturgica dal Capitolo Metropolitano e dal Collegio dei Consultori. Entrando asperge l'assemblea con l'acqua benedetta e raggiunge il presbiterio mentre la schola esegue il

Canto

TUTTA LA TERRA TI ADORI

(Salmo 65 – G. Verardo)

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on three staves in treble clef, with a key signature of two sharps (F# and C#) and a 3/4 time signature. The melody is simple and homophonic, with lyrics written below the notes. The lyrics are: **R.** Tut - ta la ter - ra ti a - do - ri e can - ti al tuo no - me, o Al - tis - si - mo. Ac - cla - ma - te al Si - gno - re, voi tut - ti, da - te glo - ria a lui con la lo - de.

1. Tutti voi della terra, benedite il Signore e risuoni la voce della lode innalzata. È il Signore che dona ai nostri corpi la vita e non fa vacillare i nostri piedi. **R.**

2. Tu ci hai messi alla prova con il fuoco, o Signore, così come l'argento tu ci hai purificati. Entrerò nel tuo tempio con offerte e con doni, scioglierò i voti fatti con le labbra. **R.**

3. Ascoltate, voi tutti che temete il Signore, narrerò a voi i prodigi che per me ha compiuto. Ho gridato al Signore, con la bocca ho chiamato, con la lingua io l'ho glorificato. **R.**

La Sindaca di Foggia, Dott.ssa Maria Aida Episcopo, rivolge a nome dell'intera cittadinanza il saluto di benvenuto al nuovo Arcivescovo. Quindi l'Arcivescovo si reca ad indossare le vesti liturgiche per la celebrazione.

ATTO CANONICO D'INIZIO MINISTERO

Mentre l'Amministratore Apostolico, l'Arcivescovo, i Concelebranti e i Ministri si avviano all'Altare, si esegue il

Canto d'ingresso

CIELO NUOVO

(G. Liberto – L. Di Simone)

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on a single staff in G major (one flat) and 2/4 time. It consists of four lines of music with lyrics underneath. The lyrics are: "R. Cie-lo nuo-vo è la tua pa-ro-la, nuo-va ter-ra la tua ca-ri-tà! A-gnel-lo im-mo-la-to e-vit-to-rio-so, Cri-sto Ge-sù, Si-gno-re che rin-no-vi l'u-ni-ver-so." The first line begins with a red 'R.' indicating the start of the response. The melody is simple and melodic, with a final cadence on the last line.

R. Cie-lo nuo-vo è la tua pa-ro-la, nuo-va
ter-ra la tua ca-ri-tà! A-gnel-lo im-mo-
la-to e-vit-to-rio-so, Cri-sto Ge-sù, Si-
gno-re che rin-no-vi l'u-ni-ver-so.

La schola:

1. Destati dal sonno che ti opprime,
apri gli occhi sulla povertà,
Voce del mio Spirito che dice:
“ti ho sposata nella fedeltà”. **R.**

2. Voltati e guarda la mia voce:
nessun uomo dice verità!
Vedi che germoglia proprio adesso
questa luce nell'oscurità. **R.**

3. Apri gli orizzonti del tuo cuore
al Vangelo della carità;
sciolti sono i vincoli di morte:
io farò di te la mia città. **R.**

4. Lascia la dimora di tuo padre,
corri incontro all'umanità;
fascia le ferite degli oppressi:
la tua veste splendida sarà. **R.**

5. Resta nell'amore del tuo Sposo,
la mia forza non ti lascerà;
noi faremo insieme un mondo nuovo:
ciò che muore presto rivivrà. **R.**

Saluto iniziale

L'Amministratore Apostolico inizia la celebrazione dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo,
sia con te, nostra guida e pastore,
nostro fratello Giorgio
e con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

L'Amministratore Apostolico, a nome del clero e del popolo, rivolge un saluto di benvenuto al nuovo Arcivescovo.

Ostensione e lettura della Lettera Apostolica

Al termine l'Amministratore Apostolico porge a Mons. Filippo Tardio, Decano del Collegio dei Consultori, la Lettera Apostolica perché la esibisca davanti all'assemblea e la dia a Don Alfonso Celentano, Cancelliere della Curia Metropolitana perché la legga.

Il Cancelliere:

FRANCESCO
SERVO DEI SERVI DI DIO
al diletto figlio
GIORGIO FERRETTI

del clero della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino
e fino a questo momento presbitero *fidei donum*
nell'Arcidiocesi di Maputo in Mozambico
eletto Arcivescovo metropolita di Foggia-Bovino
salute e Apostolica benedizione.

Non solo a parole ma anche nei fatti noi e siamo stati istruiti dall'esempio della preghiera di Gesù dobbiamo pregare con pazienza per la pace del mondo affinché in tutto nella nostra vita possiamo aspettarci ed essere consolatori dei poveri servendo coloro che sono nel bisogno.

In quanto mossi dal dovere della premura pastorale con amore paterno rivolgiamo la nostra attenzione alle necessità spirituali della comunità ecclesiale di Foggia-Bovino che dopo le dimissioni del suo ultimo vescovo il Venerabile Fratello Vincenzo Pelvi attende il suo Pastore e Moderatore

della vita arcidiocesana attualmente vacante. A tuo riguardo quindi figlio diletto dedito all'attività missionaria e pastorale per la quale hai mostrato molte doti umane e cristiane riteniamo che tu sia adatto ad esercitare questo ufficio.

Pertanto su consiglio del Dicastero per i Vescovi nella pienezza della Nostra Autorità Apostolica volentieri ti nominiamo

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI FOGGIA-BOVINO

con tutti i diritti e gli opportuni obblighi inerenti a questo ufficio.

Potrai ricevere l'ordinazione episcopale ovunque, fuori dell'Urbe, osservando le norme liturgiche, da qualsiasi Vescovo cattolico, ma sarà tuo dovere previamente quello di fare la Professione di fede e di prestare giuramento di fedeltà nei Nostri confronti e nei confronti dei Nostri successori secondo le norme del diritto ecclesiastico.

Desideriamo che tu informi del Nostro decreto il Clero e il Popolo della tua Arcidiocesi che incoraggiamo con tutto il cuore ad averti come loro Custode e Maestro da onorare.

Il Signore ti conceda figlio diletto che per intercessione della Beata Vergine Maria Assunta e del suo medesimo sposo San Giuseppe tu possa servire continuamente nella fede nella speranza il popolo Santo di Dio e nutrirlo di ardente amore.

Dato a Roma, presso il Laterano, il 18 novembre dell'anno del Signore 2023, undicesimo del Nostro Pontificato.

FRANCESCO

La schola e l'assemblea:

Be-ne-di - cia-mo il Si - gno - re: a lui o - no-re e
glo - ria nei se - co li!

Insediamiento e segno di comunione ecclesiale

L'Amministratore Apostolico annunzia l'insediamento dell'Arcivescovo con queste parole:

Fratelli e sorelle in Cristo,
per grazia di Dio
e designazione della Sede Apostolica,
da questo momento il vescovo Giorgio Ferretti
è pastore della santa Chiesa di Foggia-Bovino
e metropoli della provincia ecclesiastica.

Il nuovo Arcivescovo, ricevuto il pastorale dall'Arcivescovo emerito, siede alla cattedra. Alcuni rappresentanti del clero, dei religiosi, delle religiose, una famiglia e alcuni immigrati gli rendono omaggio e manifestano la loro filiale obbedienza, mentre la schola esegue il canto

CHIESA DI DIO
(C. Villeneuve - E. Costa)

La schola e l'assemblea:

Three staves of musical notation in G major (one flat) and 4/4 time. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with a red 'R.' symbol. The lyrics are: Chie - sa di Di - o, po - po-lo in fe - sta, al - le-lu - ia, al - le-lu - ia. Chie - sa di Di - o, po - po-lo in fe - sta, can - ta di gio - ia, il Si-gno - re è con te!

La schola:

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
seme di pace e di bontà. **R.**

2. Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà. **R.**

3. Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore:
spezza il tuo pane a chi non ha. **R.**

4. Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha più. **R.**

5. Chiesa che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù;
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà. **R.**

6. Chiesa, chiamata al sacrificio
dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita
per una nuova umanità. **R.**

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre l'Arcivescovo incensa l'altare la schola esegue il

Canto

IL SIGNORE TI GUIDI E TI PROTEGGA

(M. Martino)

La schola e l'assemblea:

R. Il Si - gno - re ti gui - di e ti pro - teg - ga Pa - dre
buo - no che vie - ni in mez - zo a no - i,
ren - da fe - con do il tuo cam - mi - no con la
for - za del - lo Spi - ri - to.

La schola:

1. Tu, Pastore d'Israele, guida il tuo gregge,
visita la vigna che hai piantato.
Donaci la conversione del cuore,
rafforza tra noi i vincoli della comunione. **R.**

2. Dio forte, Dio buono,
chiamaci ancora ad essere uniti tra di noi,
la tua Chiesa sia vicina alle genti:
primizia e germe fecondo di unità. **R.**

L'Arcivescovo:

Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

...saluta l'assemblea:

Pace e a voi, fratelli e sorelle,
e a tutto il clero
e il popolo della santa Chiesa di Foggia-Bovino.
R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle carissimi,
Cristo Signore, pastore delle nostre anime
ci ha convocato per celebrare l'Eucaristia
in questo giorno memoriale della sua Risurrezione.

Il nostro Maestro,
che non è venuto per farsi servire ma per servire,
ci invita a fare altrettanto.

Così anche io venendo in mezzo a voi,
sono chiamato ad essere il primo tra voi
mettendovi a vostro servizio.

Riconoscendo la nostra fragilità,
invochiamo la misericordia di Dio,
fonte di riconciliazione e di comunione.

Dopo una breve pausa di silenzio, l'Arcivescovo e l'assemblea:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

La schola e l'assemblea cantano il

SIGNORE PIETÀ

(D. Bartolucci)

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Musical notation for the assembly part of "Signore, pietà". The notation is on a single staff in treble clef, with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a 3/4 time signature. The melody consists of five notes: a quarter note G4, a quarter note A4, a quarter note B4, a quarter note C5, and a half note D5. The lyrics "Si - gno - re, pie - tà." are written below the notes.

La schola:

Signore, pietà.
Cristo pietà.

L'assemblea:



Musical notation for the assembly part of "Cristo pietà". The notation is on a single staff in treble clef, with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a 3/4 time signature. The melody consists of four notes: a quarter note G4, a quarter note A4, a quarter note B4, and a half note C5. The lyrics "Cri - sto, pie - tà." are written below the notes.

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:

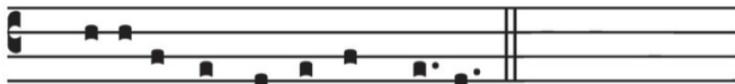


Musical notation for the assembly part of "Signore, pietà". The notation is on a single staff in treble clef, with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a 3/4 time signature. The melody consists of eight notes: a quarter note G4, a quarter note A4, an eighth note B4, an eighth note C5, a quarter note B4, a quarter note A4, an eighth note G4, and a half note F4. The lyrics "Si - gno-re, pie - tà, pie - tà, pie - tà" are written below the notes.

GLORIA A DIO

(D. Bartolucci)

L'Arcivescovo:



Glo-ri- a in excel- sis De- o

La schola e l'assemblea:



E pa-ce in ter-ra a - gli uo-mi-ni di ama-ti dal Si - gnor.

La schola:

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,

La schola e l'assemblea:



ti ren-dia-mo gra-zie per la tua glo-ria im - men-sa, Si-



gno - re Di - o, Re del cie - lo, Di - o



Pa - dre on - ni - po - ten - te.

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

La schola e l'assemblea:

Si-gno-re Di-o, A-gnel-lo di Di-o,
Fi-glio del Pa-dre:

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ab-bi pie-tà di no-i.

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ac-co-gli la no-stra sup-pli-ca;

La schola:

tu che siedi alla destra del Padre,

La schola e l'assemblea:

ab-bi pie - tà di no - i. Per - ché tu so-lo il
San-to, tu so-lo il Si - gno-re, tu so-lo l'Al - tis-si-mo:
Ge-sù Cri-sto, con lo Spi - ri-to San-to
nel-la glo-ria di Di-o Pa - dre. A -
men.

Orazione colletta

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

O Dio, che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra, manifesti la tua Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, concedi a questa tua famiglia, raccolta intorno al suo pastore, di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia nella comunione dello Spirito Santo, perché divenga immagine autentica del tuo popolo diffuso su tutta la terra, segno e strumento della presenza di Cristo nel mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.

Dal primo libro di Samuèle

3, 3b-10.19

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre

volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.



Parola di Di - o. **R.** Rendiamo grazie a Di - o.

Salmo responsoriale

(dal Salmo 39 [40])

Il salmista:

R. Ec - co, Si - gno-re, i - o ven - go per fa - re la
tu - a vo - lon - tà.

L'assemblea ripete: **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

1. Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **R.**

2. Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R.**

3. «Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **R.**

4. Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **R.**

Seconda lettura

I vostri corpi sono membra di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

6, 13c-15a.17-20

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commette, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!



Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il solista:

Gv 1, 41.17b

«Abbiamo trovato il Messia»:
la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

La schola e l'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Videro dove dimorava e rimasero con lui.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

1, 35-42



In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e

lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.



L'Arcivescovo bacia il libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

L'Arcivescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
per mezzo del Battesimo
siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo,
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,
per risorgere con lui a vita nuova.
Ora, come Chiesa di Dio che è in Foggia-Bovino,
radunata con il suo nuovo Pastore
per celebrare l'Eucaristia,
professiamo la nostra fede
e rinnoviamo il nostro impegno a servire fedelmente Dio
nella santa Chiesa cattolica.

Pausa di silenzio.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Io credo in Dio Padre Onnipotente
Creatore del cielo e della terra. **R.**

Credo in Gesù Cristo suo unico Figlio nostro Signore
li quale fu concepito di Spirito Santo

Il terzo giorno risuscitò da morte, sali al cielo.
Siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **R.**

Credo nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa Cattolica,
la comunione dei santi
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne
la vita eterna.

La schola e l'assemblea:

Cre-do, cre-do, Si-gno-re. Cre-do, cre-do, Si-gno-re.

A - men.

Preghiera dei fedeli

L'Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,
con la ferma fiducia di essere esauditi,
presentiamo a Dio nostro Padre,
per l'intercessione dei Santi,
la supplica che lo Spirito Santo suscita nei nostri cuori,
per la Chiesa che vive in Foggia-Bovino.



San Michele	prega per noi
Santi Angeli di Dio	pregate per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi patriarchi e profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Santi apostoli ed evangelisti	pregate per noi
San Giorgio	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
San Marco d'Eca	prega per noi
San Pio da Pietrelcina	prega per noi
Santi Guglielmo e Pellegrino	pregate per noi
Beato Antonio Lucci	prega per noi
Beata Maria Celeste Crostarosa	prega per noi
Santi e sante di Dio	pregate per noi

Il cantore:

L'assemblea:



1. Per il nostro Papa Francesco
e per tutti i pastori della Chiesa,
siano per i fedeli
modello di una vita offerta a gloria del tuo nome.

Il cantore: Noi ti preghiamo:

R. Ascoltaci, Signore.

2. Per la Chiesa che è in Foggia-Bovino,
sia un popolo in attento ascolto della parola di Dio
e diffonda il Vangelo della tenerezza e della pace.

Il cantore: Noi ti preghiamo:

R. Ascoltaci, Signore.

3. Per il nostro Vescovo Giorgio,
perché riceva in abbondanza i doni dello Spirito
e guidi la nostra Chiesa con la libertà del servo
che dona la vita.

Il cantore: Noi ti preghiamo:

R. Ascoltaci, Signore.

4. Per la nostra terra di Capitanata attraverso l'impegno dei suoi governanti e dei cittadini, si dimostri comunità accogliente e attenta ai bisogni di ogni uomo.

Il cantore: Noi ti preghiamo:

R. Ascoltaci, Signore.

5. Por esta assembleia eucarística: o Deus de toda a graça, que nos chamou em Cristo, confirme os nossos propósitos e nos torne vigorosos e inabaláveis na fé.

5. *Per questa assemblea eucaristica: il Dio di ogni grazia, che ci ha chiamati in Cristo, confermi i nostri propositi e ci renda forti e saldi nella fede.*

Il cantore: Noi ti preghiamo:

R. Ascoltaci, Signore.

L'Arcivescovo:

Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
volgi lo sguardo a me tuo servo,
che oggi inizio il mio ministero
nella Chiesa di Foggia-Bovino.
Guarda al tuo popolo
e accogli la supplica di questa famiglia.
Conduci tutti noi alla gloria del tuo Regno,
tu che sei il Pastore del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il solista:

Ti ringraziamo, o Padre per la santa vite di Davide
che tu ci hai rivelato in Gesù Cristo, tuo servo.

La schola:

Come questa uva era sparsa per i colli
e raccolta è diventata un solo vino
così si raccolga la tua Chiesa
dai confini della terra nel tuo Regno. **R.**

RITO DELL'INCENSAZIONE

(G. Liberto)

La schola:

L'angelo di Dio sta presso all'altare
con l'incensiere d'oro
ed offre coi profumi le preghiere dei Santi
che salgono al Signore.

La schola:



R. Si ele-vi a te la mia pre - ghie-ra co - me s'in-
nal - za que-st'in - cen - so e le mie ma - ni.

L'assemblea ripete: Si elevi a te la mia preghiera come s'innalza quest'incenso e le mie mani.

La schola:

1. Signore a te grido, accorri in mio aiuto;
ascolta la mia voce quando ti invoco.
Come incenso salga a te la mia preghiera,
le mie mani alzate come sacrificio della sera. **R.**

2. Poni, Signore, una custodia sulla mia bocca,
sorveglia la porta delle mie labbra.
Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male
e compia azioni inique con i peccatori. **R.**

L'Arcivescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

**R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

L'Arcivescovo:

Per questo memoriale dell'immenso amore del tuo Figlio,
ti chiediamo umilmente, o Padre,
che il frutto della sua opera redentrice,
per il ministero della tua Chiesa,
giovì alla salvezza del mondo intero.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

L'Arcivescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé, nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre, per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII

La Chiesa radunata nella comunione della Trinità

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con il Sangue del tuo Figlio
e la potenza dello Spirito

hai raccolto intorno a te
i figli dispersi a causa del peccato,
perché il tuo popolo,
radunato nella comunione della Trinità,
a lode della tua multiforme sapienza,
sia riconosciuto corpo di Cristo, tempio dello Spirito,
Chiesa del Dio vivente.

Per questo mistero di salvezza,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti
la tua lode:

Santo

(D. Bartolucci)

La schola:

Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.

La schola e l'assemblea:



San-to, san-to, san - to il Si-gno-re Dio del-l'u-ni-
ver - so.

La schola:

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.

La schola e l'assemblea:

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

The musical notation is on a single staff in G major (one sharp) and 4/4 time. It begins with a whole rest, followed by a quarter rest, then a quarter note G4, a quarter note A4, a quarter note B4, a quarter note C5, a dotted half note G4, and a quarter note F#4. The piece ends with a double bar line.

La schola:

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

The musical notation is on a single staff in G major (one sharp) and 4/4 time. It begins with a whole rest, followed by a quarter rest, then a quarter note G4, a quarter note A4, a quarter note B4, a quarter note C5, a dotted half note G4, and a quarter note F#4 with a fermata. The piece ends with a double bar line.

Preghiera Eucaristica III

L'Arcivescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,

e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

L'Arcivescovo e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

L'Arcivescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Poi riprende:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

L'Arcivescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

L'Arcivescovo:



La schola e l'assemblea:

An - nun - cia - mo la tua mor - te, Si -
gno - re... pro - cla - mia - mo la tua ri-sur - re -
zio - ne... nel - l'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta...

L'Arcivescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Il primo concelebante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
San Michele, San Marco d'Eca
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Il secondo concelebante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Giorgio, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
 i nostri fratelli e sorelle defunti,
 e tutti coloro che, in pace con te,
 hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,
 in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio,
 doni al mondo ogni bene.

L'Arcivescovo e i concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto,
 ate, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spi - ri -
 to San-to, o-gni o-no - re e glo-ria per tut-ti i
 se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:

A - men, a - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

L'Arcivescovo e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san-ti -
fi-ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re - gno,
si - a fat-ta la tu - a vo - lon-tà, co-me in cie - lo
co-sì in ter - ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa - ne
quo-ti - dia-no, e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi-ti
co-me an-che noi li ri-met - tia-mo ai no - stri
de-bi-to-ri, e non ab-ban - do-nar-ci al - la ten-ta-zio-



L'Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,

ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

L'Arcivescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre l'Arcivescovo spezza l'ostia consacrata, si canta:

Agnello di Dio

(D. Bartolucci)

La schola:

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:



A - gnel-lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
mon - do, ab - bi pie - tà di no - i.

La schola:

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace,

La schola e l'assemblea:



do - na a noi la pa - ce.

L'Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola
e io sarò salvato.**

L'Arcivescovo e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo. Anche i fedeli ricevono la comunione.

Canti di comunione

VENITE, BENEDETTI DAL PADRE MIO

(M. Frisina)

La schola e l'assemblea:

R. Ve - ni-te, be-ne-det - ti dal Pa-dre mi - o, e
ri - ce - ve - te il Re-gno pre - pa - ra - to per voi, per -
chè mi a - ve - te ac - col - to in o - gni po - ve-ro of -
fren - do la mia mi - se - ri - cor - di - a.

La schola:

1. Ero affamato e mi avete nutrito,
ero assetato e mi avete saziato,
quando chiedevo sapienza e verità
voi me le avete donate. **R.**

2. Quando ero nudo mi avete vestito,
ero pellegrino e mi avete ospitato,
ero smarrito nel buio del peccato
e voi mi avete accolto. **R.**

3. Ero ammalato e mi consolaste,
ero carcerato e mi visitaste
condividendo dolore ed afflizione,
portando a tutti il perdono. **R.**

4. Quando vivevo il dolore e la morte,
quando il buio riempiva il cuore,
condivideste il mio pianto e la mia angoscia
offrendo la vostra preghiera. **R.**

AVE VERUM CORPUS

(W. A. Mozart)

Ave, ave, verum Corpus, natum de Maria Virgine, vere passum, immolatum in cruce pro homine, cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine. Esto nobis prægustatum in mortis examine, in mortis examine.	<i>Ave, ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine, che veramente patì e fu immolato sulla croce per l'uomo, dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue. Fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte, nella prova suprema della morte.</i>
--	---

O SACRUM CONVIVIUM

(Tommaso d'Aquino – L. Molfino)

O sacrum convivium!
in quo Christus sumitur:
recolitur memoria
passionis ejus;
mens impletur gratia
et futurae gloriae
nobis pignus datur.
Alleluia.

*O sacro convito,
nel quale Cristo diventa
nostro cibo:
si perpetua il memoriale
della sua passione;
l'anima nostra è colmata di
grazia,
e ci è dato il pegno della
gloria futura.
Alleluia.*

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

L'Arcivescovo:

Fioriscano in questa tua Chiesa, o Padre,
fino alla venuta di Cristo suo Sposo,
l'integrità della fede, la santità della vita,
la carità fraterna e la pietà autentica:
tu, che ci nutri incessantemente
con il Corpo del tuo Figlio e con la tua parola,
non privarci mai della tua guida e protezione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Mons. Filippo Tardio, Decano del Collegio dei Consultori, rivolge un breve indirizzo di saluto al nuovo Arcivescovo.

Benedizione

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

L'Arcivescovo:

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

R. Amen.

Faccia risplendere per voi il suo volto
e vi faccia grazia.

R. Amen.

Rivolga a voi il suo volto
e vi conceda la sua pace.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto di congedo

CONFITEMI DOMINO

(A. Chiappinelli)

Confitemini Domino,
confitemini Domino,
quoniam bonus,
quoniam in sæculum
misericordia eius.

*Rendete grazie al Signore,
rendete grazie al Signore,
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.*

Laudate Dominum,
omnes gentes;
et collaudate eum,
omnes populi.
Quoniam confirmata est
super nos misericordia eius,
et veritas Domini
manet in aeternum.

*Lodate il Signore,
genti tutte,
e cantate la sua lode,
popoli tutti.
Perché forte è
il suo amore per noi,
e la fedeltà del Signore
dura per sempre.*

ACCOGLIENZA DI

S. ECC.ZA REV.MA MONS.

GIORGIO FERRETTI

Arcivescovo Metropolitano di Foggia-Bovino

NELLA SUA CHIESA CATTEDRALE
E INSEDIAMENTO
SULLA *CATHEDRA* EPISCOPALE

BASILICA CATTEDRALE METROPOLITANA,
14 GENNAIO 2024

ACCOGLIENZA DELL'ARCIVESCOVO ALLA PORTA DELLA CATTEDRALE

L'Arcivescovo giunge alla porta della Basilica Cattedrale.

La guida:

«Aprite le porte della giustizia:
vi entrerà per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.»

(Sal 117[118], 19-20.26)

La porta, attraverso cui entrano i giusti, è Cristo Signore. Ci uniamo a te, Vescovo Giorgio, nel varcare questa porta, segno visibile di Cristo. Con te rinnoviamo la nostra adesione a lui, il Crocifisso risorto, nel segno dell'acqua benedetta con cui verremo aspersi. In te, nostro Pastore e nostro fratello, riconosciamo il segno visibile del Buon Pastore che ci guida a Cristo Signore.

Sulla soglia della Basilica, l'Arcivescovo viene ricevuto da Mons. Pietro Russo, Presidente del Capitolo Metropolitano che presenta al bacio l'immagine del Crocifisso. Viene accolto anche dal Collegio dei Consultori e dal Parroco della Cattedrale. Entrando asperge l'assemblea con l'acqua benedetta e si reca presso la Cappella dell'Iconavetere, dove è presente il Tabernacolo, per un breve momento di adorazione.

CHIESA DI DIO
(C. Villeneuve - E. Costa)

La schola e l'assemblea:

Three staves of musical notation in G major, 4/4 time. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with a red 'R.' and ends with a double bar line. The second and third staves continue the melody and lyrics.

R. Chie - sa di Di - o, po - po - lo in fe - sta, al - le - lu -
ia, al - le - lu - ia. Chie - sa di Di - o, po - po - lo in
fe - sta, can - ta di gio - ia, il Si - gno - re è con te!

La schola:

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
seme di pace e di bontà. **R.**

2. Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà. **R.**

3. Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore:
spezza il tuo pane a chi non ha. **R.**

4. Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha più. **R.**

5. Chiesa che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù;
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà. **R.**

6. Chiesa, chiamata al sacrificio
dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita
per una nuova umanità. **R.**

RITI DI INTRODUZIONE

L'Arcivescovo sale al primo ripiano della Cattedra e rivolto verso l'assemblea da inizio alla celebrazione dicendo:

Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Quindi saluta il popolo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INSEDIAMENTO SULLA *CATHEDRA* EPISCOPALE

La guida:

Ora l'Arcivescovo Giorgio siederà per la prima volta sulla Cattedra episcopale della nostra Chiesa locale.

Come il vignaiolo che sorveglia dall'alto la vigna è posto in posizione elevata per ammaestrare, guidare, santificare e custodire il popolo santo di Dio che gli è stato affidato dal Santo Padre Francesco. Questo luogo esprime la sua dedizione al gregge di Cristo e il suo servizio a favore di tutti i fratelli e le sorelle della nostra comunità diocesana.

L'Arcivescovo sale e siede sulla sua Cattedra, mentre la schola canta:

OREMUS PRO ANTISTITE

(A. Chiappinelli)

La schola:

Orémus pro Antístite nostro	<i>Preghiamo per il nostro Vescovo</i>
Georgio.	<i>Giorgio.</i>
Stet et pascat	<i>Stia saldo e governi</i>
in fortitúdine tua Dómine,	<i>con la tua forza, Signore,</i>
in sublimitáte nóminis tui.	<i>per la grandezza del tuo nome.</i>
Oremus.	<i>Preghiamo.</i>

Al termine del canto, l'Arcivescovo dice:

Preghiamo.
Signore Gesù Cristo,
tu comandi ai pastori della Chiesa non di farsi servire,
ma di servire umilmente i fratelli;
assistimi nel mio ministero nella Chiesa di Foggia-Bovino;
fa' che proclami con la forza dello Spirito la tua Parola
e sia fedele dispensatore dei tuoi misteri,
perché, insieme con il popolo a me affidato,
ti lodi senza fine davanti al trono della tua gloria.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

SALUTO ALLA BEATA VERGINE MARIA DELL'ICONAVETERE

La guida:

Al termine di questa giornata, entrando per la prima volta nella sua Cattedrale, l'Arcivescovo ai piedi dell'antica icona della Madonna dei Sette Veli, patrona della Città di Foggia, affida il suo ministero alla Vergine Maria.

L'Arcivescovo saluta l'icona della Beata Vergine Maria dicendo:

Rallegrati, o Piena di Grazia, il Signore è con te!

R. Benedetta tu fra le donne, e benedetto il Frutto del tuo grembo.

Orazione

L'Arcivescovo rivolge all'Iconavetere la seguente orazione, largamente desunta dai testi del Patriarca Germano di Costantinopoli (634-733):

Tutta Santa, degna di ogni onore,
tu la migliore offerta
che l'umanità possa presentare a Dio,
Vergine madre, Madre sempre vergine,
supplice materna al Figlio tuo!

Conduci sino al porto
la barca della nostra Chiesa,
scansando gli scogli e vincendo le onde tempestose.

Custodisci questa Città,
conforta chi vi giunge, senza tetto né difesa,
ed estendi a tutti il tuo sostegno.

Con fede professiamo te, Genitrice di Dio,
con amore ti onoriamo,
con speranza ti preghiamo,
ti proclamiamo beata!

Tu nostra Signora,
nostro conforto da Dio,
aiuto alla mia debolezza,
accogli la preghiera che rivolgo a te.
Tu per tutti fonte di gioia,
rendici degni di esultare insieme a te.

Guarda al nostro popolo,
Madre del Salvatore,
allontana da esso sventure e afflizioni,
liberalo dal male e dal maligno,
proteggilo con l'abbondanza della tua benevolenza.
Al ritorno glorioso del tuo Figlio, nostro Dio,
difendi con la tua materna intercessione
la nostra fragilità umana
e accompagnaci sino alla vita eterna
con la tua mano gentile,
tu che sei Potente perché Madre!

R. Amen.

Cantico della Beata Vergine Maria

*L'Arcivescovo incensa l'Iconavetere e le presenta un omaggio floreale.
Intanto la schola intona il*

MAGNIFICAT

(J.P. Lecòt - G. Liberto)

La schola e l'assemblea:

R. Ma - gni - fi - cat, ma - gni - fi - cat a - ni - ma me - a
Do - mi - num. Ma - gni - fi - cat, ma - gni - fi - cat
a - ni - ma me - a Do - mi - num.

La schola:

1. L'anima mia magnifica il Signore,
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva,
d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R.**
2. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. **R.**

3. Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili. **R.**

4. Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia. **R.**

5. Come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen. **R.**

LETTURA E FIRMA DEL VERBALE DELLA PRESA DI POSSESSO

Don Alfonso Celentano, Cancelliere della Curia, da lettura del verbale della presa di possesso che viene sottoscritto dall'Arcivescovo, dai testimoni e dallo stesso Cancelliere.

BENEDIZIONE

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Canto di congedo

SALVE MATER MISERICORDIÆ

(M. Frisina)

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on three staves in a single system. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes. The lyrics are written below the notes, with some words underlined. The second and third staves continue the melody and lyrics. The piece ends with a double bar line.

R. Sal-ve Ma-ter mi - se-ri-cor-di-ae, Ma-ter De - i
et Ma-ter ve-ni-ae, Ma-ter spe-i et Ma-ter gra-ti-ae,
Ma - ter_ ple - na san - ctae lae - ti - ti - ae.

Salve, Madre di misericordia, Madre di Dio e Madre del perdono, Madre della speranza e Madre di grazia, Madre piena di santa letizia.

La schola:

1. Salve, decus humani generis.
salve, Virgo dignior ceteris,
quae virgines omnes
transgredieris
et altius sedes in superis.
O Maria, o Maria, Mater
misericordiae.

1. Salve, onore del genere umano,
salve o Vergine più degna
di tutte le altre, tu, che ti innalzi
al di sopra di tutte le vergini,
e siedi nel più alto dei cieli.
O Maria, Madre
di Misericordia.

2. Salve, felix Virgo puerpera:
nam qui sedet in Patris dextera,
caelum regens et aethera,
intra tua se clausit viscera.
O Maria, o Maria, Mater
misericordiae.

3. Te creavit Pater ingenuus,
adamavit te Unigenitus,
fecundavit te Sanctus Spiritus,
tu es facta tota divinitus.
O Maria, o Maria, Mater
misericordiae.

4. Te creavit Deus mirabilem,
te respexit ancillam humilem,
te quaesivit sponsam
amabilem,
tibi nnumquam fecit
consimilem.
O Maria, o Maria, Mater
misericordiae.

5. Te beatam laudare cupiunt
omnes iusti, sed non sufficiunt;
multas laudes te concipiunt,
sed in illis prorsus deficiunt.
O Maria, o Maria, Mater
misericordiae.

2. *Salve Vergine e Madre beata,
poiché colui che siede alla destra
del Padre,
che domina i cieli, la terra e l'aria,
si chiuse nel tuo grembo.
O Maria, Madre di Misericordia.*

3. *Ti ha creata il Padre non
generato,
ti ha amata l'Unigenito,
ti ha resa feconda lo Spirito Santo,
tu che sei creata tutta secondo la
volontà di Dio.
O Maria, Madre di Misericordia.*

4. *Ti ha creata Dio in modo
mirabile,
ha volto il suo sguardo verso di te,
umile ancella,
ti cercò come sposa amabile,
non fece mai creatura simile a te.
O Maria, Madre di Misericordia.*

5. *Tutti i giusti desiderano lodare te,
o Beata, ma i loro elogi non sono
sufficienti,
pur generando per te molte lodi,
esse non riescono ad esprimere la
tua grandezza.
O Maria, Madre di Misericordia.*

6. Esto, Mater, nostrum
solatium;
nostrum esto, tu Virgo,
gaudium;
et nos tandem post hoc
exsilium,
laetos iunge choris caelestium.
O Maria, o Maria, Mater
misericordiae.

6. *Sii, o Madre, il nostro conforto,
tu, o Vergine, sii la nostra gioia,
e alla fine, dopo questo esilio,
fa' che lieti possiamo unirci ai cori
degli Angeli.*

O Maria, Madre di Misericordia.

IN COPERTINA:
ANONIMO,
CRISTO PANTOCRATORE NELLA MANDORLA,
XIV-XV SECOLO C.A.,
AFFRESCO MURALE,
CRIPTA DELLA BASILICA CATTEDRALE DI FOGGIA

GUIDA IL CANTO LITURGICO
LA CAPPELLA MUSICALE ICONAVETERE
DIRETTA DAL M° A. RUSCILLO



A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO
DELL' ARCIDIOCESI METROPOLITANA
DI FOGGIA-BOVINO
A.D. 2024

Impaginazione e stampa: Ago srl - Foggia

